

COMUNE DI MONTEMESOLA

Provincia di Taranto

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ex art.208
del D.Lgs. 152/2006 PER UN IMPIANTO DI SELEZIONE,
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PROVENIENTI
DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Ubicazione: Zona PIP

Richiedente:

ditta PASQUALE REALE

sede legale: via Campania 33
74121 TARANTO

sede operativa: zona PIP
74020 MONTEMESOLA (TA)

Progettisti:

Dott. ing. Mariella ALTAVILLA

ingegnere ambiente/territorio

RT2	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	DATA:
		AGG.:
		AGG.:
		AGG.:
		AGG.:

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

La Ditta Reale Pasquale intende apportare delle modifiche sostanziali all'impianto di recupero di rifiuti già autorizzato trasformandolo in un impianto di selezione, trattamento e recupero di rifiuti urbani e speciali.

Nel nuovo impianto saranno previsti i seguenti codici CER con le relative operazioni di recupero (così come definite all'Allegato C al Titolo I della parte IV del D.Lgs. n.152/2006):

CER	DESCRIZIONE	R13	R12	R4	R3
15.01.01	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	x	x		x
20.01.01	CARTA E CARTONE	x	x		x
15.01.06	IMBALLAGGI MISTI	x	x		x
19.12.01	CARTA E CARTONE	x	x		x
20.01.39	PLASTICA	x	x		
15.01.02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	x	x		
19.12.04	PLASTICA E GOMMA	x	x		
15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	x	x	x	
20.01.40	METALLO	x	x	x	
17.04.01	RAME, BRONZO, OTTONE	x	x	x	
17.04.02	ALLUMINIO	x	x	x	
17.04.03	PIOMBO	x	x		
17.04.04	ZINCO	x	x		
17.04.05	FERRO E ACCIAIO	x	x	x	
17.04.06	STAGNO	x	x		
17.04.07	METALLI MISTI	x	x		
19.12.02	METALLI FERROSI	x	x	x	
19.12.03	METALLI NON FERROSI	x	x	x	
17.04.11	CAVI	x	x	x	
16.02.14	APPARECCHIATURE - RAEE	x	x	x	
20.01.36	APPARECCHIATURE -RAEE	x	x	x	
16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI - RAEE	x	x	x	
20.03.07	INGOMBRANTI	x	x	x	x
15.01.03	IMBALLAGGI IN LEGNO	x	x		x
20.01.38	LEGNO	x	x		x
03.01.05	TRUCIOLI, SEGATURA, LEGNO	x	x		x
19.12.07	LEGNO DIVERSO DI CUI ALLA VOCE 19.12.06	x	x		x
16.01.03	PNEUMATICI FUORI USO	x	x		x
04.02.22	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	x	x		x
19.12.08	PRODOTTI TESSILI	x	x		x
20.01.02	VETRO	x			
15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	x			
19.12.05	VETRO	x			
16.06.01*	BATTERIE AL PIOMBO	x			
16.06.04	BATTERIE ALCALINE	x			
16.06.05	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	x			
08.03.18	TONER	x			
16.02.13*	MONITOR - RAEE	x			
20.01.35*	MONITOR - RAEE	x			
20.01.23*	FRIGORIFERI - RAEE	x			
16.02.11*	FRIGORIFERI - RAEE	x			
16.02.15*	COMPONENTI RIMOSSI - RAEE	x			
20.02.01	POTATURE	x			
20.01.08	UMIDO	x			

L'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti sarà costituito da tre linee:

- 1- Impianto di cernita e selezione manuale di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata;
- 2 - Impianto di triturazione e trattamento PFU;
- 3 - Selezione a terra e banco di lavoro per smontaggio manuale RAEE e ingombranti.

Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico; nel caso specifico trattasi di area classificata industriale.

In ragione del comma 16 lettera f) dell'art.6 del D.Lgs. n. 152/2006, il Piano per il ripristino dell'area al momento dell'arresto definitivo dell'impianto deve contenere alcuni aspetti minimi: *deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.*

La Ditta Reale Pasquale prevede che alla cessazione dell'attività verrà messa in atto una fase di programmazione che comprenderà la raccolta di tutta la documentazione tecnica costruttiva dell'impianto e la suddivisione dello stesso in aree omogenee con la predisposizione, per ogni area omogenea, di liste dettagliate dei materiali e componenti presenti, suddivisi per tipologia e per necessità di trattamento; verranno inoltre identificati i manufatti da riutilizzare e le destinazioni finali delle varie tipologie di materiali.

Le aree che presenteranno maggiore criticità sono le seguenti:

- aree per lo stoccaggio dei rifiuti urbani e speciali;
- area per lo stoccaggio dei rifiuti trattati e delle MPS prodotte;
- area impiantistica per il trattamento.

Dopo la fase di programmazione, verranno eseguite le seguenti operazioni finalizzate al ripristino dell'ambiente in esame e in particolare riguarderanno:

- la gestione dei rifiuti presenti in stoccaggio: i rifiuti presenti in stoccaggio saranno sottoposti a trattamento in loco se possibile oppure saranno avviati a recupero/smaltimento;

- sgombero delle strutture: tutte le attrezzature, i contenitori e gli utensili utilizzati per l'esecuzione dell'attività saranno sottoposti a verifica per valutarne la vendita e quindi la riutilizzabilità in altre attività e qualora ritenuti non idonei verranno avviati a recupero o smaltimento come rifiuti; gli impianti di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia saranno sottoposti a pulizia straordinaria e ad eventuali interventi di manutenzione.

- la pulizia superficiale dell'area: terminata l'attività e asportati i materiali ottenuti si procede con la fase di pulizia e di bonifica vera e propria consistente nella raccolta di eventuali materiali rimasti a terra e nella pulizia della parte superficiale;

- analisi di verifica e piano di indagine preliminare: l'analisi del sito riguarderà in particolare la parte interessata da attività e stoccaggio dei rifiuti, i punti critici quali le fessurazioni dei pavimenti impermeabili e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Nel caso di fessurazioni nel cemento, potrebbe esserci l'infiltrazione di contaminante; a tal proposito verranno effettuati un numero di campionamenti sotto il pavimento, in funzione dell'effettiva situazione al momento dei lavori di ripristino dell'area. Ogni contenitore verrà identificato con opportuna etichetta e i dati di identificazione verranno riportati nei certificati di analisi;

- piano di caratterizzazione e ripristino ambientale: dalle prime analisi si verificherà, in accordo con il D.Lgs. n. 152/2006, se i parametri rientrano nei limiti; se così non fosse si dovrà attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga delle contaminazioni e verranno predisposti controlli approfonditi sulle matrici ambientali acqua e suolo. Dall'esito del piano di caratterizzazione verranno decisi i controlli, le eventuali bonifiche e il grado di attuazione;

- conclusione lavori e restituibilità del sito: alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione

fotografica delle operazioni di ripristino e dell'eventuale bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) nonché le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e suoli).

Al termine delle operazioni il sito si presenterà ripristinato in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico.

Il tecnico

Dott. ing. Mariella ALTAVILLA